

# **Strade al buio, Di Giovanni (Pd): “Carente in molte zone, subito interventi”**

“Illuminazione pubblica carente in molte zone della città, soprattutto periferiche e ad alta densità abitativa, in alcuni casi del tutto mancante, a detrimento di residenti e di chi vi transita”.

La segretaria cittadina del Pd, Matilde Di Giovanni interviene sulla questione e auspica soluzioni celeri.

“Ho avuto modo di constatare – dice Di Giovanni – che in contrada Cuba, nei pressi della ridente zona balneare di Fontane Bianche, i pali dell’energia elettrica sono collocati soltanto in un tratto dell’arteria stradale principale, mentre in tutte le stradine interne, dove parecchi siracusani hanno fissato la loro residenza, l’illuminazione è pressoché assente. Lo stesso dicasi per contrada Tivoli, la cui illuminazione pubblica ricopre soltanto il 20 per cento del territorio. Va da sé che, soprattutto, in tali aree, dislocate all’esterno della cinta urbana, il buio offre un vantaggio tattico ai malintenzionati e incentiva i reati di opportunità come furti e atti vandalici, favorendo il degrado urbano”. La segretaria cittadina del Partito Democratico, posa lo sguardo sulla Borgata, secondo quartiere storico della città, dove “l’insufficiente illuminazione genera un forte calo del senso di sicurezza tra i cittadini che, dopo il tramonto, non escono più di casa. È di questi giorni l’annuncio dell’assessore Andrea Firenze circa la riprogrammazione di 275 lampade lungo gli assi viari nord-sud e la sostituzione integrale di 123 punti luce con nuovi corpi illuminanti ad alta tecnologia. “Mi auguro-prosegue Di Giovanni- che agli annunci seguano presto i fatti”. Alla Mazzarrona, invece, il buio nelle ore serali e notturne favorirebbe episodi di microcriminalità. Nella fornitura di energia elettrica, il gestore privilegerebbe le

arterie maggiormente percorse da veicoli, lasciando “senza luce adeguata le stradine secondarie, i vicoli, e i tratti percorsi dai pedoni e spesso i luoghi di ritrovo degli anziani, per i quali la socialità è di vitale importanza e che, anzi, avrebbero bisogno di spazi di incontro ad hoc. E ciò senza tacere quanto riguardante i giovani, la cui aggregazione favorisce lo sviluppo dell’identità personale, la socializzazione e l’inclusione, soprattutto, in un’epoca digitale, quale la nostra, che, celando le esistenze dietro gli schermi, limita i contatti diretti interpersonali”.

---

## **Fondo di Solidarietà, fronte comune per difendere il territorio: consiglio aperto a Solarino**

L’iniquità del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) e la volontà di fare fronte comune per difendere il territorio sono stati al centro del Consiglio Comunale aperto, svolto a Solarino nella serata di lunedì dopo la convocazione del presidente Giuseppe Pelligra su richiesta dei consiglieri di maggioranza. All’ordine del giorno l’approvazione dell’atto di indirizzo politico contro l’iniquità del Fondo di Solidarietà Comunale 2026, con l’adesione alle iniziative promosse da Anci Sicilia.

Il confronto promosso dal Comune di Solarino e dal sindaco Tiziano Spada, parlamentare regionale del Partito Democratico, ha visto la partecipazione dei rappresentanti istituzionali del territorio. Presenti, oltre al presidente dell’Anci Sicilia (e sindaco di Canicattini Bagni) Paolo Amenta, i

referenti a Roma e a Palermo: Antonio Nicita, senatore del Partito Democratico, il parlamentare regionale di Grande Sicilia on. Giuseppe Carta, sindaco di Melilli e presidente della IV Commissione Regionale Territorio e Ambiente, e il deputato regionale del Movimento 5 Stelle on. Carlo Gilistro.

Al centro della discussione l'ammancio di 200 milioni di euro denunciato da Anci Sicilia e la richiesta di attuare una nuova ripartizione dei fondi da parte del Ministero competente, nel rispetto dei comuni siciliani e del loro fabbisogno. Sul punto è stata presentata anche una petizione, condivisa dagli intervenuti a Solarino, per variare il presupposto sulla spesa storica dei comuni nell'ottica del riparto delle somme.

“Se non poniamo subito le condizioni per porre un freno a queste condizioni, rischiamo di creare una catastrofe nel sistema economico-finanziario siciliano – ha aggiunto Paolo Amenta, presidente di Anci Sicilia -. La battaglia di Anci muove dalla volontà di far rispettare i principi della Costituzione, per addivenire a un equilibrio tra i territori, eliminando le disuguaglianze. Serve la volontà politica per recuperare i fondi che spettano ai comuni siciliani, attraverso la perequazione verticale e orizzontale. Abbiamo diffidato nuovamente il Ministero dell'Economia, chiedendo di rivedere i parametri, ma se tutto questo non dovesse accadere e se il decreto di riparto dovesse essere approvato, Anci Sicilia è pronta a fare ricorso e a rivolgersi alla Corte Costituzionale per contestare le norme”.

Apertura sulla proposta dell'associazione dei sindaci è arrivata anche da Carta, Gilistro e Nicita, a conferma della valenza del territorio oltre i colori politici e le appartenenze partitiche.

Il Fondo di Solidarietà Comunale fornisce ai comuni gli strumenti per lo sviluppo dei servizi sociali, il potenziamento del servizio asili nido e del trasporto scolastico di alunni con disabilità. Il Comune di Solarino è il primo comune in provincia di Siracusa ad aver organizzato un momento di confronto sul tema.

“Recuperare i 200 milioni che mancano significherebbe azzerare

i debiti di tanti comuni che, in mancanza di fondi, hanno dovuto dichiarare il dissesto finanziario o si trovano in condizione di predissesto – ha sottolineato Tiziano Spada, deputato regionale e sindaco di Solarino. Siamo soddisfatti di aver organizzato questo momento di confronto tra cittadini e istituzioni a Solarino, con l'obiettivo di fare squadra e far sentire la nostra voce. Valutiamo la possibilità di ricorrere alla Corte Costituzionale, ma sul punto occorre incidere anche a livello regionale con il Fondo per le Autonomie, considerando la variazione di bilancio di 1,5 miliardi di euro che discuteremo in Assemblea Regionale a giugno, e che potrebbe rimpinguare il fondo medesimo. L'appello che faccio, come parlamentare regionale, è di avanzare la richiesta al presidente della Regione. Se questo non dovesse sortire gli effetti sperati, l'invito ai colleghi sindaci siciliani è di presentarci con la fascia davanti la sede del Governo Regionale, dimostrando che questa iniziativa non ha colore politico ma mira alla salute dei comuni e al mantenimento dei servizi per i cittadini”.

---

## **Un Centro Direzionale unico: “Si” del consiglio comunale alla mozione di Scimonelli**

Approvata all'unanimità la mozione del consigliere comunale e capogruppo di Insieme, Ivan Scimonelli per la progettazione e programmazione della realizzazione di un Centro Direzionale Comunale unico. L'assise cittadina ha dato l'"ok" nel corso della seduta di questa mattina. Motivo di soddisfazione per Scimonelli, che parla di “un risultato politico importante che segna un passaggio concreto verso una visione moderna,

efficiente e razionale della macchina amministrativa comunale. La mozione -spiega il capogruppo di Insieme- nasce dalla consapevolezza che l'attuale frammentazione degli uffici comunali in numerosi immobili sparsi sul territorio comporta costi elevati per locazioni, gestione e utenze, oltre a rallentare i processi amministrativi e creare disagi ai cittadini".

L'atto approvato impegna il sindaco e la giunta ad avviare uno studio di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di una struttura moderna e funzionale capace di concentrare gli uffici comunali in un'unica sede, valutando anche il recupero di immobili esistenti, l'accesso a fondi regionali, nazionali ed europei e possibili forme di partenariato pubblico-privato.

"L'approvazione unanime di questa mozione -prosegue Scimonelli- dimostra che quando si affrontano temi strategici per il futuro della città si possono superare le appartenenze politiche e lavorare nell'interesse collettivo. Siracusa ha bisogno di una pubblica amministrazione più efficiente, moderna e accessibile. Un Centro Direzionale Comunale rappresenterebbe non solo un risparmio economico nel medio-lungo periodo, ma anche un salto di qualità nell'organizzazione dei servizi ai cittadini".

Foto: render, Centro Direzionale Comunale

---

**Hantavirus, la Regione  
individua i laboratori per i**

# test diagnostici

Individuati dall'assessorato della Salute della Regione Siciliana ha indicato, come da disposizione ministeriale, i laboratori regionali di riferimento per l'esecuzione dei test diagnostici mirati ad accertare l'eventuale presenza di Hantavirus tipo Andes, prioritariamente in soggetti sintomatici, al fine di garantire una tempestiva gestione clinica e l'attivazione delle conseguenti misure di prevenzione delle infezioni.

«Abbiamo dato immediatamente seguito alla richiesta del Ministero – sottolinea l'assessore alla Salute Marcello Caruso – individuando le idonee strutture sanitarie pubbliche sul territorio regionale in grado di svolgere, se ce ne fosse bisogno, questo delicato compito. Il servizio sanitario siciliano è pronto a rispondere nell'eventualità si manifestasse l'esigenza di verificare la presenza del virus e di adottare tutte le procedure necessarie a gestire l'infezione».

per la Sicilia orientale il laboratorio di virologia clinica dell'Azienda ospedaliera universitaria policlinico "G. Rodolico – San Marco" di Catania, presidio ospedaliero "G. Rodolico" di via Santa Sofia 78.

Per la Sicilia occidentale è stato indicato il laboratorio di riferimento regionale per la sorveglianza epidemiologica e virologica del dipartimento "Promise" dell'Azienda ospedaliera universitaria policlinico "Paolo Giaccone" di Palermo, in via Vespro 133;

---

# **I Persiani secondo Ollé: la tragedia antica che racconta Russia, Usa e la deriva del culto della vittoria**

Al Teatro Greco di Siracusa, dal 13 giugno, approda una delle tragedie più politiche e attuali del repertorio classico. A firmare la regia de I Persiani di Eschilo è Alex Ollé, che porta in scena una lettura contemporanea del testo antico, trasformando la corte persiana in un moderno gabinetto di crisi tra politici, militari e leader incapaci di comprendere fino in fondo ciò che accade sul fronte della guerra.

Per il regista catalano, il capolavoro di Eschilo conserva intatta, dopo 2.500 anni, la propria forza drammatica e la propria attualità. “È una riflessione sul potere e sui limiti dell’essere umano”, spiega Ollé a SiracusaOggi.it, sottolineando come la sconfitta persiana a Salamina diventi ancora oggi uno specchio delle grandi tensioni geopolitiche contemporanee. “Purtroppo il testo è ancora attuale”, osserva, richiamando gli scenari internazionali e le derive imperialiste che attraversano le grandi potenze mondiali.

Nella sua visione scenica, il testo tradotto da Walter Lapini viene mantenuto nella sua essenza poetica, ma immerso in un immaginario riconoscibile e vicino al presente. I protagonisti diventano figure del nostro tempo: ministri, strateghi, uomini di governo riuniti attorno a un enorme tavolo, simbolo insieme di una sala operativa e della tomba di Dario, il grande sovrano persiano evocato nella tragedia.

Per adattare lo spettacolo alla monumentalità dello spazio siracusano, la produzione utilizzerà anche un grande schermo video, pensato per restituire al pubblico i primi piani e le emozioni degli interpreti. “Da certe distanze è difficile cogliere se un attore ride o piange”, spiega Ollé. “Con il

video possiamo avvicinare l'emozione, perché quest'opera ha una verità fortissima: Eschilo racconta qualcosa che lui stesso ha vissuto durante la guerra di Salamina”.

L'attesa per il debutto a Siracusa è forte anche sul piano personale. Ollé, storico componente della La Fura dels Baus, ha lavorato nei più grandi spazi scenici internazionali – dalla cerimonia inaugurale delle Olimpiadi di Barcellona alle Terme di Caracalla, fino all'Arena di Verona – ma considera il Teatro Greco un luogo speciale. “Per un regista è un onore confrontarsi con questo palcoscenico”.

---

## **Denunciati 51enne per evasione e 22enne per guida senza patente**

I Carabinieri della Stazione di Priolo Gargallo, nel corso di un servizio perlustrativo di controllo del territorio, hanno denunciato in stato di libertà due uomini ed eseguito perquisizioni personali e veicolari per la ricerca di armi e droga. Un pregiudicato di 51 anni, sottoposto alla detenzione domiciliare, è stato denunciato per evasione poiché, durante un controllo da parte dei Carabinieri, non è stato trovato presso la propria abitazione e un giovane 22enne di Sortino è stato fermato alla guida di un motociclo e denunciato per recidiva di guida senza patente in quanto mai conseguita.

---

# Fontane bianche, pino crollato e lasciato a marcire in cortile

Il Comitato Territoriale "FAREMO STRADA – Cassibile – Fontane Bianche – Ognina" denuncia la gravissima situazione di degrado e pericolo presente in Viale dei Lidi, nel cuore di Fontane Bianche, a meno di 100 metri dalla spiaggia principale. Da oltre un anno, all'interno di una proprietà privata prospiciente il Viale dei Lidi, la via principale della località balneare, in stato di totale abbandono giace un enorme pino crollato mai rimosso e mai adeguatamente messo in sicurezza. L'area versa in condizioni indecorose e presenta un accesso facilmente superabile attraverso un cancelletto semiaperto e precario, che per la enorme pressione esercitata dal pino potrebbe da un momento all'altro essere divelto con la conseguenza che l'enorme albero potrebbe improvvisamente riversarsi sulla pubblica via, circostanza che espone concretamente al rischio chiunque e non solo chi possa facilmente entrare all'interno della proprietà privata. È una situazione non più tollerabile, sia sotto il profilo della sicurezza sia sotto quello dell'immagine turistica di Fontane Bianche, proprio mentre il territorio si prepara ad affrontare la stagione estiva e l'arrivo di migliaia di visitatori. Per tali ragioni, il Comitato ha presentato un esposto formale alle autorità competenti chiedendo con urgenza un sopralluogo, la messa in sicurezza immediata dell'area, la rimozione del pino crollato, l'adozione di tutti i provvedimenti idonei e necessari a tal fine. "Non è accettabile che la principale e più frequentata via di Fontane Bianche continui a presentare scenari di assoluto degrado e potenziale pericolo completamente ignorati da troppo tempo – dichiara il Comitato Territoriale "FAREMO STRADA – Cassibile – Fontane Bianche – Ognina – . Ogni giorno che passa, oltre al rischio

prospettato, Fontane Bianche accusa ulteriori ingenti danni alla propria immagine. Le istituzioni intervengano immediatamente prima che accada qualcosa di grave. Continueremo a monitorare la vicenda e ad informare cittadini e organi di stampa fino alla definitiva risoluzione del problema”.

---

## **Infiorata di Noto 2026, successo della macchina dell'accoglienza**

La 47<sup>a</sup> edizione dell'Infiorata di Noto giunge oggi a uno dei suoi momenti conclusivi per quanto riguarda la visita ai tappeti fioriti di via Nicolaci. Mentre la città continua ad accogliere un flusso costante di turisti, si può già tracciare un primo bilancio sicuramente positivo sul successo della complessa macchina organizzativa che ha supportato l'evento. Queste ultime 48 ore si sono confermate come il periodo prediletto dalle scolaresche e dai gruppi organizzati. Molte gite scolastiche hanno infatti scelto l'evento netino per ammirare i sedici bozzetti dedicati alla Cultura POP, approfittando di un'atmosfera che permette una fruizione più didattica e calma delle opere ispirate a miti come Andy Warhol e Freddie Mercury. La serata di oggi segnerà inoltre la conclusione degli appuntamenti musicali, alle 21 in piazza Municipio con le note dei "Magic Sound". Dal sindaco Corrado Figura un plauso speciale a tutti i settori che hanno reso possibile la gestione di migliaia di visitatori. "Il successo di questa edizione è il risultato di un lavoro corale – dichiara il sindaco – . La nostra macchina burocratica e dell'accoglienza ha funzionato con precisione, garantendo

servizi essenziali in ogni fase della manifestazione. Un plauso va anche alla gestione logistica. Il sistema dei parcheggi e delle navette infatti ha permesso di accogliere i turisti in modo ordinato, riducendo al minimo i disagi per i residenti". Figura ringrazia particolarmente anche la Protezione Civile. "I volontari sono stati fondamentali non solo per il presidio del territorio ma anche per l'assistenza diretta ai cittadini, gestendo con prontezza e umanità i casi di persone che hanno accusato lievi malori a causa della folla o del caldo". Resta ancora attiva la promozione dell'evento attraverso il merchandising ufficiale curato dall'associazione OpeNoto, che propone gadget esclusivi nati dalla collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Inoltre, pur avviandosi alla chiusura, l'evento ospita ancora molte mostre collaterali come l'Archivio Storico dell'Infiorata a Palazzo Nicolaci e "Antiquaria" a Palazzo Ducezio che resteranno aperte per arricchire l'offerta culturale della città. "Noto ha dimostrato ancora una volta di essere una città capace di grandi eventi – conclude il sindaco – unendo l'arte effimera a una solidità organizzativa di cui tutta la comunità deve essere fiera".

---

## **Premio Letterario Elio Vittorini, quest'anno in gara 46 autori**

Sono complessivamente quarantasei gli autori, nove dei quali in lizza nella speciale edizione Opera Prima reintrodotta dallo scorso anno, di ventisei diverse case editrici che si contenderanno la vittoria al XXV Premio Letterario Nazionale Elio Vittorini. Un'edizione particolarmente importante anche

perché cade nel sessantesimo anniversario della morte dello scrittore siracusano. L'annuncio è stato dato dal presidente dell'Associazione Culturale Vittorini Quasimodo Enzo Papa nel corso dell'incontro svoltosi al Salone Internazionale del Libro di Torino, nello stand della Regione Siciliana, assieme al segretario generale del Premio Aldo Mantineo e alla professoressa Sara Zappulla Muscarà, componente della commissione di valutazione. Nel corso dello stesso incontro è stata anche presentata la VII edizione del Premio per l'editoria indipendente intitolato alla memoria di Arnaldo Lombardi, "padre" del Premio Vittorini, che verrà assegnato, a giudizio della Commissione giudicatrice, a una casa editrice indipendente che abbia un catalogo di almeno 20 pubblicazioni di carattere storico e letterario e che si sia particolarmente distinta. Il Premio Vittorini è promosso dall'Associazione Culturale Vittorini - Quasimodo e dall'Assessorato alla Cultura della Città di Siracusa in collaborazione con la Fondazione INDA e con il patrocinio della Regione Siciliana - Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana. Nel corso dell'incontro al Salone del libro di Torino sono stati prima ripercorsi i passi del Premio Vittorini, dalla nascita avvenuta nel 1996 e dalla successiva "ripartenza" nel 2020 e quindi illustrato il regolamento della manifestazione che quest'anno si svolgerà da mercoledì 9 a sabato 12 settembre. Una settimana Vittoriniana che si snoderà tra talk, interviste pubbliche agli autori finalisti e processo a Vittorini, che culminerà nella cerimonia finale con la proclamazione dell'opera vincitrice. Il Premio Nazionale Letterario Elio Vittorini è destinato ad un'opera di narrativa pubblicata dal mese di aprile 2025 al mese di marzo 2026. La commissione giudicatrice, presieduta dal professore Antonio Di Grado, selezionerà entro il prossimo mese di giugno, fra tutte le 46 opere in concorso, i tre libri finalisti tra i quali, a ridosso della cerimonia finale del Premio che si svolgerà a Siracusa sabato 12 settembre 2026, verrà individuata quella vincitrice. Ai voti di ciascun componente della Commissione si aggiungerà quello espresso, in maniera cumulativa, dalla

Giuria popolare di lettori forti formata da lettori segnalati dalle biblioteche pubbliche di Siracusa, dalle librerie della città, dalla Società Dante Alighieri e da altre parti d'Italia. Il vincitore si aggiudicherà un assegno di 3mila euro mentre a ciascuno dei due finalisti non vincitori andrà un assegno di mille euro. Il filo che terrà assieme quest'anno le diverse iniziative sarà il foto-testo. "E' un altro degli aspetti più innovativi che segna l'opera di Vittorini la cui figura e produzione letteraria, anche per questo, dovrebbe avere ben altra attenzione e considerazione – ha osservato il Presidente Papa nel suo intervento -. Comunità accademica e istituzioni, sia civiche sia culturali, stanno cumulando un debito di riconoscenza nei confronti di Vittorini, la cui figura ed opera sembrano trascurate. L'idea di utilizzare delle immagini non come meri elementi grafici e decorativi ma come forme altre di espressione che interagiscano con il testo lo si deve all'intuizione dello scrittore siracusano che si conferma una delle figure più innovative e interessanti della letteratura italiana del Novecento".

Confermando una tendenza consolidatasi al momento della ripartenza avvenuta nel 2020, il Premio Vittorini parla sempre di più al femminile. Delle ultime sei edizioni ben cinque sono state vinte infatti da scrittrici. Una tendenza che quest'anno sembrerebbe già trovare una prima conferma nel fatto che tra i 46 aspiranti alla vittoria finale oltre la metà è composta da donne. Un dato che si inserisce in un più ampio contesto che vede nel mercato italiano del libro le scrittrici rappresentare circa il 55-60% degli autori pubblicati ogni anno. Annunciata, infine, una serie di iniziative celebrative al di fuori di quelle della Settimana Vittoriniana, per ricordare lo scrittore a 60 anni dalla morte attraverso presentazioni di saggi e studi condotti sulle sue opere. Inoltre anche uno speciale annullo filatelico e una mostra filatelica realizzata dall'Unione Siciliana Collezionisti dedicata agli autori siciliani del Novecento.

---

# Priolo e l'impegno sociale con un Memorial intitolato a tre magistrati vittime della mafia

Il teatro comunale di Priolo Gargallo ha ospitato il prestigioso Premio Internazionale all'Impegno Sociale 2026, Memorial "Rosario Livatino, Antonino Saetta, Gaetano Costa", intitolato ai tre magistrati vittime della mafia.

Un' iniziativa del Comitato Spontaneo Antimafia, organizzata insieme all'Amministrazione comunale. A fare gli onori di casa il Sindaco, on. dott. Pippo Gianni, insieme al consulente alla Cultura, Carmelo Susinni. La premiazione ha reso omaggio a numerose personalità che si sono distinte per il loro coraggio, dedizione e contributo alla legalità.

Tra i premiati il Dott. Letterio Aloisi già Presidente I Sezione Penale Corte D'appello Caltanissetta, il Dott. Gaetano Bono Sostituto Procuratore Generale Caltanissetta, il Dott. Antonino Corsaro già Consigliere del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, il Generale Biagio Capone Presidente Ad Honorem per la famiglia Livatino, la Prof.ssa Clelia Celisi Dirigente Scolastica Istituto Comprensivo Verga Martoglio Siracusa, l'imprenditore Sebastiano Costa, l' Istituto Comprensivo Manzoni Dolci di Priolo Gargallo e il II Istituto di Istruzione Superiore A.Ruiz di Priolo Gargallo. "Questo Memorial, intitolato ai Giudici Livatino, Saetta e Costa, che hanno sacrificato la propria vita nella lotta contro la criminalità organizzata – afferma il Sindaco Gianni – sottolinea l'importanza della memoria storica come motore di cambiamento. È fondamentale tenere vivo il loro ricordo, celebrandone l'eredità morale e

promuovendo i valori della giustizia, della libertà, della legalità e dell'impegno civile". Il Sindaco Gianni ha fortemente voluto la presenza delle Istituzioni, delle Forze dell'Ordine, degli studenti, per diffondere la cultura della legalità tra i giovani, per dare forza alla società civile, per affermare con vigore i valori e gli ideali che la sostengono, per supportare l'impegno dei vari Pool di Magistrati Antimafia, delle Forze dell'Ordine e dei cittadini onesti, che ogni giorno operano per assicurare la civile convivenza. Rivolgendosi ai ragazzi presenti, il vicesindaco Alessandro Biamonte ha detto che "La legalità si costruisce tra i banchi di scuola e ciò che oggi può anche annoiare creerà le basi degli uomini e delle donne del futuro. Per questo è necessaria una sinergia tra le istituzioni e la famiglia, per costruire un mondo migliore, fondato sui valori." Presenti anche il tre club Rotary di Siracusa. La cerimonia di consegna del Premio ha avuto luogo a conclusione del Progetto Legalità, nel ricordo del giudice Rosario Livatino, realizzato dalle scuole di Priolo Gargallo quali l'Istituto Comprensivo Manzoni - Dolci e l'Istituto Ruiz. Quest'ultima, essendo una scuola superiore, ha realizzato il PCTO, Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, il cui svolgimento ha impegnato la Polizia di Stato, i Carabinieri, la Polizia Municipale e i Vigili del Fuoco, che hanno incontrato gli alunni nella sala conferenze della biblioteca comunale.

Successivamente agli incontri formativi sono stati somministrati dei test in forma anonima per valutare l'apprendimento degli studenti. La nuova palestra del plesso Orazio Di Mauro è stata inoltre intitolata al giudice Rosario Livatino. Il Sindaco Gianni, l'Amministrazione tutta e il consulente alla Cultura Carmelo Susinni, si sono detti onorati di aver ospitato a Priolo Gargallo questo prestigioso premio e sottolineano ancora l'importanza di fare fronte comune contro ogni forma di illegalità.